

Sabato
6 agosto
1949
ANNO II.
No. 62

la nostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

Intensificando i nostri sforzi
nel campo della produzione
daremo la migliore risposta
ai retrattori

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE:
Riva Castellone 2 - CAPODISTRIA, telef. 138

ABBONAMENTI: Zona B e Jugoslavia anno: Din. 180, semestre Din. 90, trimestre Din. 50. — Zona A:
anno L. 1400, semestre L. 740, trimestre L. 380.

DINARI 2. — LIRE 10.

Conto corr. nella Banca Istriana

Mobilitiamo il lavoro

Il problema della forza-lavoro, problema straordinariamente importante per il circondario dell'Istria, già trattato all'VIII Sessione del Consiglio Circondariale dell'U.A.I.S. Anzi quest'ultima lo ha ampliato ed approfondito dandoci un'analisi dettagliata con la relazione organizzativa.

Che, in un prossimo futuro, il nostro circondario richieda un aumento considerevole di forza-lavoro è una cosa fuori dubbio. Lo ha dimostrato e lo dimostra il numero crescente di iniziative, in ogni campo della nostra attività economica. E' stato rilevato già in precedenza che numerose iniziative, specie nel campo edilizio, non erano previste dal programma economico annuale. Quando si rifletta poi che, di fronte alle masse lavoratrici del nostro circondario si pongono nuovi compiti, quali la bonifica della valle di Sicciole, del Queto, la costruzione di case operaie ad Isola, Capodistria, il rinnovo della pavimentazione stradale ecc., il quadro delle necessità che urgono in questo campo è più che evidente. D'altra parte ci si deve porre però questa domanda: Da dove trarre la forza lavoro occorrente per portare a termine tutti questi compiti?

Nel circondario istriano, a differenza di quanto accade nella zona angloamericana del TLT, non esiste la disoccupazione. Al contrario, come s'è detto, mancano le braccia per far fronte alla grandiosa opera di rinnovamento dell'Istria, già così lasciata in abbandono e trascurata dai regimi del passato. Da dove trarre allora la forza-lavoro? Quali sono le riserve alle quali si potrà attingere nel prossimo futuro? La relazione organizzativa presentata al Consiglio dell'U.A.I.S. è quanto mai esplicita a tale riguardo. Fonte importantissima è quella data dalla mobilitazione delle più larghe masse popolari per opera dell'U.A.I.S. Vi è inoltre un numero rilevante di persone che, specie nelle cittadine costiere, trascorrono i loro giorni non facendo nulla, ma vivendo nondimeno molto comodamente. Ci sono infine i lavoratori impiegati a Trieste, la cui residenza stabile si trova in questo circondario.

L'importanza del lavoro volontario è stata già messa in rilievo a varie riprese. E' stato questo lavoro che ha permesso, malgrado tutti gli ostacoli frapposti dalla reazione e dall'imperialismo, una rapida ricostruzione, quale non è stato dato osservare in molti altri paesi, della Nuova Jugoslavia ed anche della nostra zona (ostacolata questa anche dal conformismo vidaliano). Numerosissimi obiettivi sono stati portati a termine, grazie al grande spirito di sacrificio delle masse lavoratrici. Paesi bruciati, città distrutte sono risorti a vita nuova per merito di operai, contadini, impiegati, cittadini onesti cui stava a cuore il benessere della collettività. Se risultati così cospicui hanno potuto essere raggiunti nel passato, quando l'esperienza a tal riguardo si andava appena acquistando, quando si ricercavano ancora le più adatte forme organizzative, tanto maggiori essi dovranno essere nel futuro, se si terrà conto delle esperienze acquisite e se si svilupperà una intensa attività, in vista dell'educazione politica delle masse lavoratrici. Quest'ultimo momento è importantissimo. Abbiamo potuto constatare che un adeguato lavoro politico è stato l'elemento determinante nella mobilitazione delle mas-

se lavoratrici. Se i nostri operai, i nostri contadini, artigiani, impiegati ecc. comprenderanno che tutto quanto si fa è nel loro interesse, anzi che sono essi stessi a crearsi con le proprie mani un migliore avvenire, essi non esiteranno mai a dare il loro contributo alle opere programmate.

Per quanto riguarda poi tutti gli elementi cui il lavoro non garba, preferendo essi fare la spola tra le osterie ed i bar, bisogna che si convincano che il Potere Popolare, il Potere cioè delle masse lavoratrici non potrà permettere all'infinito che vi sia gente che, senza far nulla, viva bene (sia pure di sovvenzioni, traffici illeciti, contrabbando ecc.). Il principio: «Chi non lavora non mangia» troverà certamente, tosto o tardi, una sua ferrea applicazione. Prima ci si incammina su questa strada e meglio è.

In merito agli operai che lavorano a Trieste abbiamo già scritto, anche su queste colonne, abbastanza diffusamente. Che le obiezioni mosse dalla stampa reazionaria siano prive di qualsiasi fondamento è un fatto ormai acquisito. E su ciò non merita più ritornarvi. A tale proposito bisogna piuttosto osservare che le organizzazioni di massa dovranno svolgere una attività politica rilevante in mezzo a questa categoria di persone che, e per l'ambiente in cui lavora e per la loro particolare mentalità, si rivelano particolarmente arretrati dal punto di vista della loro coscienza politica. E' chiaro però che se gli altri lavoratori hanno compreso che le prospettive dell'economia del nostro circondario sono di gran lunga superiori a quelle di Trieste, anche questa categoria dovrà tosto o tardi riconoscere che soltanto in una attiva collaborazione nell'opera di rinnovamento del nostro circondario troverà il modo di sollevarsi dalle condizioni in cui si trova o verrà a trovarsi.

Questi sono gli argomenti essenziali che dovranno caratterizzare nel futuro l'attività dell'U.A.I.S., organizzazione politica di fondamentale importanza in quanto è su di essa che riposa il Potere del nostro popolo. I compiti che noi ci siamo prefissi di portare a termine, potranno esserli quando l'Unione Antifascista, fedele alle tradizioni della lotta di liberazione, continuerà infaticabilmente a elevare politicamente, culturalmente ecc. le nostre masse lavoratrici. Un nuovo mondo libero non può essere costruito sull'ignoranza ma soltanto sulla coscienza nel senso più lato della parola.

I lavori del Consiglio di Sicurezza

Scialba ordinaria amministrazione nella relazione Palestinese di Bunche

LAKE SUCCESS — L'odierna riunione del Consiglio di Sicurezza, svoltasi sotto la presidenza del delegato sovietico Ciarpkin, è stata consacrata quasi interamente alla discussione del rapporto del mediatore dell'ONU, Ralph Bunche, sul problema del mantenimento o della soppressione delle restrizioni imposte agli arabi ed israeliani durante il periodo della tregua. Queste restrizioni si riferiscono alla proibizione di importare armi, disposta già anteriormente dal Consiglio di Sicurezza. Ha preso la parola per primo il delegato francese Jean Chaubel che, data la favorevole evoluzione della situazione in Palestina, ha proposto che il Consiglio di Sicurezza dia l'incarico alla Commissione Conciliativa dell'ONU a negoziare coi due partiti in causa tutte le questioni controverse. Il delegato francese ha espresso poi il parere che la questione palestinese debba rimanere inserita nell'ordine del giorno per sottolineare così l'interesse che il Consiglio di Sicurezza dimostra per la soluzione di questo problema.

Prende quindi la parola il dott. Bunche che pone in rilievo il fatto, che le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza riferentisi allo stato di tregua risultano completamente sorpassate dalla conclusione degli armistizi. Egli ha aggiunto che pertanto le sue funzioni di mediatore incaricato di sorvegliare il rispetto della tregua sono divenute superflue. D'altra parte, sempre secondo Bunche, le restrizioni imposte ai due partiti durante la tregua dovrebbero essere abolite specie per quanto riguarda l'immigrazione nel Medio Oriente. La navigazione dovrebbe essere ripristinata mentre i blocchi disposti per il tempo di guerra dovrebbero essere aboliti e così pure tutte le misure che risultassero in contraddizione con la lettera e lo spirito degli accordi d'armistizio. Bunche ha pure proposto la riduzione del personale di controllo fornito dall'ONU a trenta o quaranta persone dato che i due partiti in causa si erano accordati circa la reciproca sorveglianza dell'esecuzione degli accordi.

Dopo Bunche ha parlato il rappresentante israeliano Eban felici-

LE DICHIARAZIONI DI TITO A SKOPLJE

Intransigentiesenza deviare contro nemici e disfattisti

Le armate vengono mantenute a scopo d'ordine costruttivo, ma non si deve credere in una debolezza interna qualora la Jugoslavia si veda ostacolata sulla sua decisa via socialista

BELGRADO — Nel corso di un discorso dal maresciallo Tito a Skopje al circolo militare egli ha dichiarato: «E' bene che si sappia una volta per tutte che noi siamo nel campo delle forze democratiche e socialiste ma soprattutto nel novero dei paesi socialisti».

Noi restiamo conseguenti e fedeli al socialismo, al leninismo ed allo Stalinismo senza deviare di un passo da questa scienza e senza permettere a nessuno la deformazione nella sua applicazione pratica. E' nostro dovere di difendere i principi del marxismo-leninismo contro tutti.

Mettendo in rilievo l'importanza del settore in cui si trovano le truppe in Macedonia il maresciallo Tito ha dichiarato: «Voi vi trovate qui per difendere la costruzione pacifica del socialismo nel nostro paese. Voi avete già dovuto far fronte al nemico e per la nostra patria socialista è già stato versato del sangue. I migliori figli del nostro paese hanno dato la loro vita per la loro patria socialista. Questo esempio assume una grande importanza perché dimostra che i cittadini che compongono il nostro esercito sapranno dare la degna risposta a tutti i tentativi di attacchi al nostro paese socialista. Noi non rinunciamo a nessuno — ha aggiunto il maresciallo Tito — al contrario noi indirizziamo un appello fraterno alla cooperazione fraterna con gli uomini onesti al di là delle nostre frontiere. Sembra che a prima vista che oggi noi ci troviamo soli e molti di coloro che ci caluniano lo dicono ma non è affatto vero che noi siamo soli. Abbiamo con noi la maggioranza dei popoli dei paesi orientali e dei popoli progressisti del mondo intero. Il mondo intero non può dimenticare che la Jugoslavia ha dato nella lotta storica contro il fascismo. Coloro che ci caluniano non riusciranno nei loro disegni. Noi restiamo conseguenti agli insegnamenti del marxismo-leninismo ed applichiamo que-

sti principi nella pratica quotidiana. Noi non avremmo creduto che il nostro popolo fosse stato capace di resistere al doppio accerchiamento dei paesi socialisti e di quelli capitalisti. Il maresciallo ha aggiunto: «Correva la voce che l'armata rossa avrebbe invaso la Jugoslavia e che noi ci saremmo gettati nelle braccia degli occidentali per salvarci. Noi non abbiamo mai prestato fede a queste dicerie perché sapevamo benissimo che l'Armata Rossa non può attaccare un paese socialista perché ciò avrebbe significato la fine del socialismo nel mondo. Sappiamo anche a ciò che miravano i capitalisti quando cercavano d'intimidirci con quelle dicerie. Oggi ancora si tenta d'intimidirci col diffondere le notizie secondo le quali un certo numero di divisioni si troverebbe in questo o in quel punto ma noi non possiamo lasciarci impressionare da

queste storie. Noi possiamo essere impressionati soltanto dai cataclismi della natura come la siccità e la grandine ed altri fenomeni simili ma da niente altro.

Non fermiamo queste voci poiché non sono altro che voci ordinarie. Ciò non di meno non mancheremo di vigilanza. Come mi ha detto il compagno generale ausgaradoni il benvenuto, siamo disposti ad evitare tutte le provocazioni ed a difendere il nostro Paese contro chiunque, poiché chiunque volesse impedire lo sviluppo del socialismo nel nostro Paese e ledere l'integrità nazionale sarebbe nostro nemico. Noi edificaremo il socialismo nella nostra Patria e non faremo mai nulla che possa danneggiare il socialismo. Non permetteremo a nessuno di ostacolare lo sviluppo del socialismo nel nostro Paese».

FIRMATO GIOVEDI A ROMA

L'accordo commerciale tra Jugoslavia e Italia

Il protocollo dell'accordo commerciale italo-jugoslavo, firmato oggi a Roma, prevede tra l'altro uno scambio di merci nei due sensi per un totale di 54 miliardi di lire. La Jugoslavia esporterà principalmente legname, carbone, minerali, metalli, luppolo e piante medicinali. L'Italia fornirà tessuti, prodotti chimici, pneumatici per automobili, trattori, motori Diesel ed impianti elettifici. L'accordo prevede pure per alcuni scambi il pagamento non in merci ma in contanti per il quale è previsto un credito di 3,5 miliardi di lire.

La rapida conclusione dell'accordo commerciale italo-jugoslavo è stato firmato questa sera al mini-

stero degli esteri di Roma, suscita nella capitale italiana un forte interesse non privo di una certa soddisfazione. Pur riconoscendo che quest'accordo, per la sua natura esclusivamente economica non potrebbe essere considerato un atto politico si sottolinea tuttavia nei circoli romani che l'accordo stesso riveste un'importanza che supera il quadro dei semplici rapporti commerciali. Difatti, dopo la recente tensione provocata dall'introduzione del dinaro nella zona «B» del TLT, questo strumento rappresenta il primo punto d'inccontro tra i due paesi i cui rapporti erano stati caratterizzati da lungo tempo da tendenze nettamente opposte in fatto di politica estera.

Ci si augura che questo primo accordo abbia degli ulteriori sviluppi atti a convogliare su una nuova via i rapporti italo-jugoslavi che la questione di Trieste sembrava aver definitivamente compromessi.

A PROPOSITO DI UNA PROTESTA

VISITATE LA ZONA B!

Alcuni giorni fa la Confederazione dei Sindacati Unici del Territorio di Trieste ha inviato, per deliberazione del Comitato Centrale, una lettera di protesta all'Amministrazione Militare dell'AJ ed al Comitato Circondariale del Potere Popolare. In tale lettera si rileva l'azione continua di oppressione e di vessazione dei diritti dei lavoratori e delle popolazioni... e a tal proposito, si parla della «iniqua» ordinanza sul versamento di 10.000 Lire. Sempre nella stessa lettera si constata «la rottura dei rapporti fra la centrale sindacale di Trieste e le filiali della zona B...». Infine si protesta denunciando ai lavoratori di tutto il mondo la situazione oppressiva vigente nella zona B....

Costretti dallo spazio, abbiamo dovuto limitarci a riportare soltanto alcune frasi più salienti di un documento che segna l'apice della maleducazione e della mancanza di principi dei dirigenti cominformisti del SU. Questa gente, dopo aver fatto tutto il possibile, più e meglio della stessa reazione, per spezzare il movimento operaio e democratico di Trieste e del Territorio, ha il coraggio di accusare gli altri di quel che essa stessa è colpevole. Chi è stato che ha causato la rottura sindacale fra le due zone? Non sono stati forse i dirigenti cominformisti del SU che non hanno voluto sentire la parola dei Sindacati Unici del Circondario, corroborata da ben 9000 firme di lavoratori di questa zona, in occasione del Congresso del SU a Trieste l'anno scorso? Non sono stati forse sempre gli stessi opportunisti e disgregatori che, in occasione del Congresso della categoria Agricola, hanno fatto chiamare la polizia per impedire l'entrata in sala ai delegati della zona istriana? Questa gente, ripetiamo, ha oggi il coraggio di dire il contrario.

Ma non ci meravigliamo! Questi irreducibili e conseguenti combattenti del movimento operaio si mantengono sempre fedeli alle proprie idee. Infatti essi oggi chiamano «iniqua» l'ordinanza sul cambio delle 10.000 Lire, ma ieri, caporioni e servitori, sono stati d'accordo sul cambio e si sono affannati a dimostrare la sua giustezza. Quel che essi cianciano sullo sloggio di cui sarebbero colpiti coloro che non avessero ottemperato all'ordinanza in parola, è una menzogna. Si ricordino bene, una menzogna. La posizione del Potere

Popolare è a tal riguardo chiarissima. Chi lavora in un determinato settore ha anche il diritto di abitare vicino al suo posto di lavoro. Per coloro invece che lavorano a Trieste è indifferente se abitano a Capodistria o giù di lì. Le metrolite, quindi, entrano come i cavoli a merenda.

Sempre la gente di cui sopra, parla di tradimenti del movimento operaio ecc. quando tratta del movimento sindacale nella zona B. Chi ha tradito l'interesse dei lavoratori? Forse i SU e il PP nella zona B, dove tutti lavorano ed hanno di che mangiare, o forse invece, un tanto lo hanno commesso i dirigenti cominformisti del SU di Trieste che, dai oggi, dai domani, hanno smussato lo spirito di lotta degli operai triestini, fatto compromessi ripugnanti con sindacati gialli e loro padroni, consegnando i lavoratori di Trieste, mani e piedi legati, nelle mani della reazione e degli sfruttatori.

E, per ora, basta, ma ritorneremo su questo argomento.

IL MARESC. TITO PER LA GIOVENTU'

Alla Direzione della «Casa della Gioventù» di Portorose è pervenuta una lettera dalla Amministrazione Militare Jugoslava con la quale veniva informata che il comp. Tito aveva donato alla stessa 100 mila dinari.

La lettera precisava inoltre che il dono, secondo gli intendimenti del comp. Tito, dovrebbe servire per lo sviluppo culturale ed ideologico della gioventù.

La Direzione della «Casa della Gioventù» nella sua lettera di ringraziamento dichiara che l'impeto servirà per la formazione di una biblioteca che eleverà il livello culturale dei giovani.

Nel 1920 il compagno Lenin scriveva: «Le bellissime ville e gli alberghi che erano un tempo dei grandi proprietari e dei capitalisti, i palazzi degli antichi zar e dei grandi principi, devono essere trasformati in sanatori e case di riposo per gli operai e contadini. Questo si è fatto nel nostro Circondario poiché quello che un tempo era il «casino» di Portorose dove l'alta borghesia giocava d'azzardo col danaro rubato agli operai e contadini, ora, i figli di questi, ivi trovano il riposo e rinvigoriscono le forze.

AGRICOLTORI ISTRIANI



GLI AFFANNI DI ELEONORA

PROVIDENCE — Nel corso di un'intervista concessa nella sua residenza di Hyde Park al redattore di un giornale di Providence, la signora Roosevelt ha espresso la sua inquietudine per quanto concerne l'eventuale recrudescenza degli antagonismi religiosi negli Stati Uniti in seguito all'atteggiamento del cardinale Spellman, rivelatosi nella recente polemica. La vedova del presidente Roosevelt ha espresso il timore che l'appartenenza ad una data religione possa essere tenuta in conto nell'attribuzione di incarichi ufficiali.

PANORAMA DEL SABATO

TRIZONESIA ELETTORALE

La lotta si fa serrata, ogni partito pone in campo le sue batterie al completo, iniziando il fuoco tambureggiante che si arresterà il 14 prossimo, quando la parola passerà agli elettori, con il compito di sanzionare, con la spartizione della Germania, la nascita del protettorato trizonesiano di Mc Cloy.

Con la coscienza della colpevolezza addossata mediante la capitolazione al diktat di Bonn, i cosiddetti «partiti dell'ordine» si dibattono in strettoie non lievi, cercando di giustificare la loro capitolazione con i soliti, triti motivi anticomunisti e scagliandosi, d'altro canto, l'uno contro l'altro, nel tentativo di addossare all'amico, all'alleato di ieri, la maggior parte della responsabilità.

Velenoso e fazzoio come mai, Schumacher, il padre della socialdemocrazia tedesca, dopo un'intervista politica di equivoci e di tragiche incongruenze, si getta a spada tratta contro i democristiani, cercando di ritorcere unicamente su di loro la comune responsabilità per la politica di smantellamenti condotta dai «liberatori» britannici, coprendoli delle più gravi e ludibrie accuse di malversazioni politiche ed economiche, di maleducazione, d'ignavia.

Insorge, di contro, il pio Adenauer, dando fiato a tutte le sue trombe: e Schumacher diventa di colpo un piccolo Fuehrer, una «belva rossa», uno speculatore, un avventuriero, un mangiacristiani (sic!).

Di giustizia, di pace, di unità tedesca, non si parla affatto da queste democristianissime tribune: e le loro polemiche velenose, le loro diatribe personali, la spietata difesa dei loro interessi di parte mostrano in tutta la sua tragica chiarezza situazione di questa terra divisa ed accaparrata dagli affaristi occidentali prima, dai loro «acchi» cristiano-sociali poi.

Quanto ai comunisti, essi forniscono agli inaffabili paladini della «vera» democrazia l'unico argomento in cui collimano i loro punti di vista.

Reimann è un venduto, perché osa sostenere la necessità di una Germania che non si chiami Trizonia né zona Est, ma semplicemente Germania; Reimann è un criminale, perché pretende di togliere alle pecorelle di Bonn e della Ruhr i «quattro soldi» guadagnati onestamente sotto bandiera uncinata; Reimann è un incosciente, perché osa chiamare «quisingi» i salvatori della patria.

Non ci sentiamo di continuare; preferiamo perciò concludere con la parola di Luebecke, del socia-

lista Luebecke, del disertore Luebecke: «Se è vero, come è vero, che il popolo tedesco ha sbagliato, ebbene, esso non poteva ricevere una punizione maggiore di quella che i vari Adenauer ed i vari Schumacher gli stanno quotidianamente infliggendo».

IL PRESIDENTE DEL MONDO

«Forrestal sentiva i cosacchi battere gli asfalti di Washington, Truman sogna di raccogliere tutto il mondo nelle stelle della sua bandiera»; così si esprime il giornalista progressista Daylight, commentando gli stanziamenti proposti dalla Casa Bianca per il riarmo dei Paesi del blocco occidentale.

E come non parlare di megalomania, considerando — sia pure nelle sue linee fondamentali — il piano egemonico steso da Wall Street per la dominazione politica ed economica del globo intero?

«Noi non possiamo vietare ad un pazzo di essere pazzo» — è ancora Daylight a parlare — «è però nostro dovere impedirgli di mettere a fuoco il mondo con la sua pazzia e di incidere, oltretutto, con disastrose conseguenze, sull'economia di un popolo che non ha bisogno di armi, ma di lavoro, di serenità e di pane».

Andate dietro al Senato, sce-

corrono ogni giorno le nostre automobili, e vedrete dove ci sta portando la vostra politica» così scató uno stesso Senatore del mondo durante una seduta, accennando alla vita miserabile di migliaia e migliaia di esseri che vivono dietro gli sfarzosi scenari di Broadway e della Washington Avenue.

Ma queste cose a mister Truman non interessano, come nulla gli importa se, oltre ai milioni di disoccupati, la fame miete altre vittime ignote con la riduzione delle ore di lavoro nelle industrie di pace, se i piccoli proprietari hanno iniziato la loro tragica corsa al fallimento, se tutto il popolo americano vede farsi più dura ed insostenibile la sua esistenza con il continuo rialzo dei prezzi, sotto la minaccia d'una crisi che già fa sentire i suoi primi effetti.

A mister Truman interessa la democrazia, quella sua democrazia all'uranio che, ammantata nella Stars and Stripes, egli progetta di far piovere sugli infelici popoli di Europa, a gloria della liberty made in USA.

Quanto al benessere dell'umanità, può tranquillamente andare a quel paese. Una volta che ha fatto la sua decorativa comparsa nei patetici appelli del bravo Harry, la sua funzione è pienamente esaurita.

Peter Kolosimo

Ottimi risultati del lavoro nel Buiese

SIANO I SETTORI MIGLIORI d'esempio ai meno produttivi

In vari settori del distretto di Bule l'attività lavorativa d'assalto ha avuto in questi giorni maggior incremento. I lavori stagionali, agricoli, quali la mietitura e la trebbiatura dei cereali hanno ostacolato la partecipazione delle masse contadine al lavoro volontario, ma ultimi tali lavori, sono già stati raggiunti dei successi sui vari obiettivi di lavoro. Naturalmente detti successi avrebbero potuto essere maggiori con la mobilitazione delle più larghe masse popolari. Questo compito spetta alle basi dell'UAIS, i cui responsabili dovrebbero svolgere maggior attività in questo senso. Con l'inclusione di nuove forze nel fronte di lavoro gli obiettivi prefissi nella gara di emulazione trimestrale dovrebbero essere realizzati quanto prima.

I dati che seguono, ci sono pervenuti da 14 settori del distretto di Bule: Settore di Bule, sino al 18 luglio alla costruzione della casa del cooperatore hanno dato la loro opera 48 compagni, ore eseguite 105. A Crasizza 35 presenti a 178 ore di lavoro, pure per la costruzione della casa del cooperatore. A Castel 29 compagni hanno lavorato al riattamento della strada locale, effettuando 109 ore. Ad Umago, per la costruzione della casa del cooperatore, hanno lavorato 137 organizzati dell'UAIS che hanno dato 530 ore di lavoro. A Citanova 178 lavoratori, che hanno dato 812 ore di lavoro d'assalto. A Marusti 46 erano i compagni al lavoro che effettuavano 239 ore di lavoro, sempre per la casa cooperativistica. A Grignana in lavori vari si sono distinti 141 compagni che hanno effettuato 733 ore di lavoro. Matteredada si è dimostrata il miglior settore del distretto. Si vede che il comitato locale ha funzionato a dovere e pertanto merita gli elogi. La partecipazione al lavoro è stata totalitaria, infatti si sono registrati 128 presenti, con un totale di 1.197 ore di lavoro d'assalto. Verteneglio ha dato 92 ore di lavoro per la riparazione delle strade. A Bassania 39 organizzati dell'UAIS hanno dato 173 ore di lavoro. Madonna del Carso 93 ore di lavoro. A Villanova, per la costruzione della casa del cooperatore, hanno la-

vorato 53 compagni, le ore di lavoro sono state 361. Momianno ha dato 64 presenti ai lavori con 174 ore lavorative. Complessivamente hanno lavorato 952 organizzati dell'UAIS che effettuano 4.773 ore lavorative. Durante questo periodo di tempo vennero estratti 297 m cubi di pietra, 200 m cubi di terra e trasportati oltre 101 hl di acqua. Sono stati estratti e trasportati 8 m cubi di sabbia e 15 m cubi di ghiaia. I contadini possessori di carri hanno contribuito ai lavori con 29 carri impiegati per 128 ore lavorative.

I migliori settori sono risultati

finora quelli di Umago, Citanova, Matteredada, Grignana e Villanova. Invece nei settori di S. Lorenzo e di Verteneglio, nonché in quello di Bule, i risultati avrebbero potuto essere maggiori con una migliore organizzazione del lavoro ed una più larga mobilitazione della popolazione democratica.

Ponché il tempo stringe — siamo ormai alla seconda metà della gara di emulazione — i predetti settori devono accelerare al massimo il loro lavoro per la realizzazione del programma. Sia di esempio il settore di Matteredada, che si distacca ora fra i migliori.

BREVI ISTRIANE

INCENDIO A RISANO

La notte del 29 luglio, nell'abitazione di certo Suber a Risano si è sviluppato un violento incendio a causa della caduta di una lampada. I pompieri di Capodistria, immediatamente accorsi, si sono trovati di fronte impreviste difficoltà e cioè la mancanza di una strada per arrivare sino alla casa in fiamme. Ciononostante e dopo non pochi sforzi, l'incendio è stato domato. I danni sono rilevanti.

INVITO

La Commissione per gli Invalidi in Capodistria invita le compagne Pieri Anna da Trieste ab. in vicolo del Castagneto No. 242 e Markezic Anna da Trieste (Miramare) a presentarsi al più presto a Capodistria nella sede della Commissione per ritirare le decisioni in merito alla pensione di invalidità — o per i famigliari dei caduti nella lotta di liberazione.

OFFERTE D'IMPIEGO O LAVORO

Si assumono tecnici, edili, amministrativi, licenza scuole medie, preferenza giovani residenti a Capodistria.

Inviare offerte dettagliate «EDILIT» Capodistria.

AGRICOLTORI ATTENZIONE! ancora sulla mosca dell'ulivo

Nella seconda metà del mese di agosto sta per fare la sua nuova comparsa «La mosca dell'ulivo» il insetto che tanti danni ha recato alla nostra olivicoltura. Per la distruzione di questo insetto e per preservare i nostri uliveti è stata iniziata una campagna. Nelle riunioni di massa dei vari paesi i compagni incaricati spiegano ai contadini il modo migliore per distruggere questi insetti.

Necessità che alla campagna, condotta dagli organi competenti, corrisponda l'azione parallela e concorde dei nostri contadini.

Essi devono adottare le seguenti misure per combattere il dannoso insetto.

Ogni 20 o 30 piante collocare un vaso di circa 4 litri del preparato ottenuto con: 8 litri di acqua e 10 kg di melasso di barbabietola. In 10 litri di acqua bollente si devono miscelare inoltre 300 gr. di arseniato di sodio, oppure 400 gr. di arseniato di calcio o di piombo (in questo secondo caso non occorre l'acqua bollente). Questa miscela deve essere aggiunta al resto del preparato e poi versata nei vasi da collocare come sopra spiegato.

Le mosche dell'ulivo, volando di notte, vengono attratte dall'odore della melassa e vi cadono e vengono distrutte.

I nostri agricoltori dovranno controllare giornalmente l'apparizione di questa mosca poiché, in caso di attacchi più forti, necessiterà prendere misure più energiche, cioè fare delle irrorazioni con la medesima sostanza.

La melassa ed i vari arseniati si trovano in abbondanza presso le varie cooperative agricole, ove i contadini possono prelevarla.

Con una azione condotta a fondo, potremo eliminare o distruggere questo insetto tanto dannoso alla olivicoltura.

ALLEVATORI DI BESTIAME DEL CIRCONDARIO ISTRIANO

ATTENZIONE!

MARTEDI' 9. 8. C. A. S. TERZA PRESSO LA EX STAZIONE FERROVIARIA DI CAPODISTRIA LA REGOLARE FIERA DEL BESTIAME.

SI PREPARA LA MOSTRA della gioventù operaia

Siamo ormai vicini all'apertura della Mostra della gioventù operaia ed un'occhiata a quello che prepara l'industriaio gioventù delle nostre fabbriche veramente s'impone.

Ci siamo recati perciò alla fabbrica «Arignon» di Isola dove, accompagnati da un compagno, abbiamo visitato tutti i reparti ove lavorano giovani apprendisti ed operai.

Nel reparto falegnameria, alla nostra richiesta se ci fosse qualche giovane che avesse preparato dei lavori per la mostra, si fecero avanti un ragazzo di non più di diciotto anni, che presentandosi come Perentini Carlo, ci fece vedere un elegante cofanetto in faggio e noce che ci fece veramente meravigliare per la finezza della lavorazione. Ma altre sorprese ci aspettavano, sempre nel reparto falegnami, il

«TANTO LA GATTA CI VA AL LARDO...» OVVERO SPECULATORE CHE CI RIMETTE

Giovedì or sono l'amministrazione della ditta di costruzioni ICET acquistava da Siega Vittorio proprietario di una coltelleria in Capodistria, tre forbici comuni. Dopo pochi giorni la ditta riceveva la fattura per l'importo di dinari 1350, che non corrispondeva certamente al valore delle forbici chieste spiegazioni al Siega, egli attribuiva la colpa al caro prezzi di Trieste ove asseriva di averle acquistate. La ditta allora si informava accertando che il prezzo di vendita per ogni paio di forbici a Trieste era di Mire 620, cioè che il prezzo risultava maggiorato di 1152 dinari per le tre paia di forbici.

Il Siega è stato deferito alla autorità giudiziaria, per speculazione illecita e trasgressione dell'ordinanza sui prezzi.

giovane Delise Gilberto stava allestendo un piccolo scaffale che senza dubbio sarà molto apprezzato. I giovanissimi Mascalto Libero, Stulle Albino, Carboni Attilio e Costanzo Stello, apprendisti falegnami da pochi mesi, con orgoglio ci mostrarono i loro lavori che, pur essendo semplici, dimostravano la cura e la buona volontà con cui si erano dedicati i loro giovanissimi costruttori.

Attraversiamo ancora reparti e reparti della grande fabbrica dove centinaia di operaie ed operai lavoravano quantità enormi di pesce, pescato la notte precedente, ed entrano nel reparto meccanici.

Anche qui i giovani non sono rimasti inoperosi, osserviamo infatti il giovane Delise Giordano al banco di lavoro mentre sta terminando un modello di incudine d'acciaio, perfetto nella sua fattura. Degni di nota sono anche lavori dei compagni Drioli Marino, Troian Mario, Degrassi Nerio, Milocchi Livino, Benedetti Arduino e Delise. Sono dei veri capolavori gli utensili costruiti da questi bravi giovani e certamente essi saranno un giorno vanto della nostra industria che, in base al nostro programma, avrà un potente sviluppo.

Merita di essere menzionato anche l'apprendista bandio, Derossi Umberto, che presenta una scatola metallica. Gli elettricisti Perentini Neri e Dudine Mario, costruttori di quadri trifase, dimostrano indiscutibilmente particolare abilità.

Verso l'uscita siamo raggiunti dal giovane Amatore Delise che ci chiede se in occasione della mostra potrà presentare una sua commedia. Lasciamo la fabbrica, rumorosa ammirati della lodevole attività di tutta questa sana gioventù che un giorno svolgerà certamente il suo ruolo di cui se dirige in quella società a cui tutti noi lavoratori aspiriamo intensamente.

ATTIVITA' INTENSA



NEI PORTI DELLA NOSTRA COSTA GIUNGONO CONTINUAMENTE IMBARCAZIONI CARICHE DI MATERIALE PER LA RICOSTRUZIONE. NELL'ATTIVITA' DEGLI SCARICATORI E' RISPESCHIATO TUTTO IL FERROVARE CHE ANIMA IL CIRCONDARIO IN QUESTA GARA PER LA CONQUISTA DEL PROPRIO BENESSERE.

CONTROSENSI

Un grande malcontento regna tra la popolazione del villaggio di S. Antonio causato da dicerie sparse probabilmente da individui i quali non vedono con occhio benevolo la costruzione della casa cooperativistica.

Tali dicerie vogliono far credere che la Federazione cooperativistica avrebbe, ora che i lavori della casa sono iniziati, l'intenzione di procedere alla costruzione della casa in un posto più distante dal cimitero locale. Questo significherebbe che tutto il lavoro della popolazione per il trasporto di centinaia di metri cubi di pietra dove dovrebbe sorgere la costruzione, sarebbe annullato e bisognerebbe ricominciare con grande spreco di fatiche e di tempo.

Tali notizie tendenziose non hanno alcuna base poiché la casa cooperativistica verrà fabbricata dove ha deciso la popolazione dato che la volontà del popolo nel nostro Circondario è legge.

PER LA DEMOCRAZIA NUOVI MAESTRI nel Circondario

Dalla scuola Maestrale di Capodistria dieci allievi hanno superato brillantemente gli esami, conseguendo il diploma di maestro.

Questo è un grande avvenimento nel nostro Circondario poiché sono i primi maestri che escono da una scuola democratica e che infonderanno ai loro piccoli scolari quello spirito nuovo conseguente ai tempi e necessario per forgiare le nuove generazioni che si incammineranno sul sentiero della vita.

La promozione di questi dieci giovani è la prova inconfutabile degli intendimenti del Potere Popolare di dare maggior sviluppo alla cultura italiana, tanto trascurata dal fascismo nel nostro Circondario. Questi giovani saranno i pionieri democratici della diffusione della nostra cultura che deve essere alla portata di tutti i figli dei nostri lavoratori. Essi stessi, figli di operai e contadini, hanno trovato nel nostro Circondario la possibilità di studiare e di dedicarsi quindi al grande compito dell'educazione dei giovanissimi.

In questo senso si è espresso anche l'ispettore Bratina, prima dell'inizio degli esami, nell'entusiasmo di far comprendere agli esaminandi l'importanza del loro lavoro futuro.

Ad esami ultimati, i neo-maestri hanno organizzato un piccolo rinfresco, alla Casa dello studente italiano al quale sono stati invitati i rappresentanti dell'UGA, del Potere Popolare e del Partito Comunista.

Un tanto nel nostro Circondario, nella zona «B» del TLT mentre a pochi chilometri di distanza, a Trieste, inferisce l'odio sovietista contro la popolazione slovena che si vede privata financo dei diritti più elementari. Questo nel territorio dove vige il Potere del popolo mentre a Trieste, semicolonialista imperialista, la popolazione lavoratrice, abbandonata dallo pseudo partito comunista di Vidali, subisce i colpi dell'avida borghesia locale ed internazionale.

Diamo ora i nominativi dei promossi:

Menis Maria, Lenarduzzi Romeo, De Bernardi Giuseppe, Lantier Silva, Zaro Giuseppe, Zaro Bruno, Jugovaz Nelmio, Bonifacio Maria, Tuljak Lucia, Milos Laura. Rimandati: Manzin Lina.

Traffico misto di zucchero e vidualismo

QUANDO LA SPECULAZIONE POLITICA serve alla speculazione economica

Accusava le autorità popolari di far mancare lo zucchero ai propri figli, mentre lo toglieva lui stesso

Nella riunione di massa tenutasi a Campel il 21 luglio è stato celebrato il 10° anniversario dello storico V congresso del PCJ. Alla riunione ha partecipato una massa di popolo che ha salutato con applausi il discorso dell'oratore. Indi sono stati trattati importanti problemi politico-economici interessanti la popolazione del settore. La discussione seguita ha rivelato la comprensione dei presenti che si sono ripromessi di dedicare maggiori sforzi per la costruzione. Ad un tratto però ha chiesto la parola un certo Furlanico Virgilio da Campel No. 85 (la figura del quale sarà tratteggiata in seguito) il quale incominciò a lamentarsi dicendo che qui non si può vivere, poiché è stato privato delle tessere annuarie, che perciò non riceve lo zucchero, né per lui né per la famiglia ecc. La massa presente ben conoscendo l'equità morale e politiche del Furlanico, rispose con dei fischi ed infine lo smascherò per nemico del popolo quale esso è in realtà. Il Furlanico, vistosi scoperto, abbandonò in fretta la riunione.

Per chi non lo sapesse, informiamo che Furlanico — emerito speculatore e già sensale di comprate e vendite di bestiame — possiede un appezzamento di terreno sufficientemente per il suo mantenimento e quello della famiglia, ragion per cui, a norma delle disposizioni in vigore, è stato privato delle tessere annuarie. Il Furlanico, che dimostra di preoccuparsi della famiglia, ha abbandonato un anno fa moglie e figli, lasciandoli nell'indigenza e, da allora, non vuol più saperne di loro. Per quanto concerne lo zucchero, tutti gli abitanti di Campel sanno che il Furlanico lo cedeva a sua madre (speculatrice di classe pure lei) acciò che lo contrabbandasse a Trieste consegnandogli il ricavo. Per quanto riflette la sua condotta morale, egli giornalmente si ubriacava oziando per le trattorie e offrendo spettacoli di se stesso poco edificanti. Ma non è tutto. Sono noti infatti i suoi rapporti con elementi speculatori che fanno

parte della reazione cominformista di Scioffe I (zona A) e di Muggia, elementi che vivono alle spalle del Popolo lavoratore. Lo stesso Furlanico, alcuni mesi or sono, in una riunione illegale, tenutasi in casa del nota fascista Jerman Vittorio di Campel, riunione alla quale ha partecipato pure certo Franc Perossa — anche lui da Campel e noto contrabbandiere già condannato per diversi reati — ed altri elementi della stessa rima, concertava le modalità per aggredire determinati componenti del Potere Popolare e delle organizzazioni democratiche del circondario.

Questo provocatore, al servizio dei cominformisti, tenta ora di disgregare l'unità della nostra popo-

GENERI RAZIONATI per il mese di agosto

Nel mese di agosto verranno distribuiti agli aventi diritto all'approvigionamento garantito i seguenti quantitativi di generi razionati:

Tessera R-1 — Lavoratori pesanti: Pane di frumento, gr 700 su ogni tagliando, oppure farina di tipo integrale, gr 16.275 su tutti i tagliandi. Farina di granoturco, gr 2000 sul tagliando R-1 K-1 VII. Grassi, gr 1200 sui tagliandi 101-102 e 103-104. Zucchero, gr 1500 sui tagliandi 141-142. Carne, gr 3000 sui tagliandi 111-112 e 113-114. Caffè, gr 150 sui tagliandi 143-144. Saponi da bucato, gr 300 sul tagliando 345. Riso, gr 1000 sul tagliando 148. Pasta, oppure farina bianca, gr 3000 sul tagliando R-1 K-2 VII. Saponi da toilette, gr 100 sul tagliando 147.

Tessera R-2 — Lavoratori medi: Pane, gr 500 su ciascun tagliando, oppure farina, gr 11.825 su tutti i tagliandi. Farina di granoturco, gr 1000 sul tagliando R-2 K-1. Grassi, gr 1100 sui tagliandi 201-202 e 203-204. Zucchero, gr 1200 sui tagliandi 241-242. Carne, gr 2400 sui tagliandi 211-212 e 213-214. Caffè, gr 100 sui tagliandi 243-244. Riso, gr 500 sul tagliando 246. Pasta, oppure farina bianca, gr 2000 sul tagliando R-2 K-2. Saponi da bucato, gr 300 sul tagliando 246. Saponi da toilette, gr 100 sul tagliando 247.

Tessera R-3 — Lavoratori leggeri: Pane, gr 400 su un tagliando, oppure farina integrale, gr 9300 su tutti i tagliandi. Farina di granoturco, gr 2000 sul tagliando R-3 K-1. Grassi, gr 1000 sui tagliandi: 301-302 e 303-304. Zucchero, gr 1000 sui tagliandi 341-342. Carne, gr 2000 sui tagliandi 311-312 e 313-314. Caffè, gr 100 sui tagliandi 343-344. Riso, gr 500 sul tagliando 346. Pasta, oppure farina bianca, gr 1000 sul tagliando R-3 K-2. Saponi da bucato, gr 300 sul tagliando 345. Saponi da toilette, gr 100 sul tagliando 347.

Tessera D-1 — Bambini dai 0 ai due anni:

Pane, gr 300 su un tagliando, oppure farina, gr 6975 su tutti i tagliandi. Grassi, gr 400 sui tagliandi 401-402 e 403-404. Zucchero, gr 750 sui tagliandi 441-442. Carne, gr 600 sui tagliandi 411-412 e 413-414. Prodotti di cacao, gr 100 sui tagliandi 443-444. Saponi da bucato, gr 300 sul tagliando 445. Gries, gr 1000 sul tagliando D-1 K-2. Saponi da toilette, gr 100 sul tagliando 447.

Tessera D-2 — Bambini dai 2 ai 7 anni:

Pane, gr 300 su ogni tagliando, oppure farina integrale, gr 6975 su tutti i tagliandi. Grassi, gr 600 sui tagliandi 501-502 e 503-504. Zucchero, gr 750 sui tagliandi 541-542. Carne, gr 1000 sui tagliandi 511-512 e 513-514. Prodotti di cacao, gr 200 sui tagliandi 543-544. Gries, gr 1000 sul tagliando D-2 K-2. Saponi da bucato, gr 150 sul tagliando 545.

Tessera D-3 — Bambini dai 7 ai 14 anni:

Pane di frumento, gr 350 su ciascun tagliando, oppure gr 7135 di farina integrale su tutti i tagliandi. Grassi, gr 800 sui tagliandi 601-602 e 603-604. Zucchero, gr 800 sui tagliandi 641-642. Carne, gr 1200 sui tagliandi 611-612 e 613-614. Prodotti di cacao, gr 300 sui tagliandi 643-644. Saponi da toilette, gr 150 sul tagliando 645.

Tessera G-1 — Generali:

Pane di frumento, gr 300 su ciascun tagliando, oppure farina di frumento, gr 6975 su tutti i tagliandi. Grassi, gr 600 sui tagliandi 701-702 e 703-704. Zucchero, gr 600 sui tagliandi 741-742. Carne, gr 1600 sui tagliandi 711-712 e 713-714. Saponi da bucato, gr 150 sul tagliando 745.

Tessere annuarie a prezzi collegati:

Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e 15-16 VIII, gr 2000 di carne.

Ammalati non ricoverati: Tagliando 1-VIII, gr 500 grassi. Tagliando 2-VIII, gr 1000 zucchero. Tagliandi 3-4 e 5-6, gr 3000 carne.

Tabacco, gr 140 su ciascun tagliando No. 1, 2, 3, 4.

Tessere annuarie a prezzi collegati: Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e 15-16 VIII, gr 2000 di carne.

Ammalati non ricoverati: Tagliando 1-VIII, gr 500 grassi. Tagliando 2-VIII, gr 1000 zucchero. Tagliandi 3-4 e 5-6, gr 3000 carne.

Tabacco, gr 140 su ciascun tagliando No. 1, 2, 3, 4.

Tessere annuarie a prezzi collegati: Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e 15-16 VIII, gr 2000 di carne.

Ammalati non ricoverati: Tagliando 1-VIII, gr 500 grassi. Tagliando 2-VIII, gr 1000 zucchero. Tagliandi 3-4 e 5-6, gr 3000 carne.

Tabacco, gr 140 su ciascun tagliando No. 1, 2, 3, 4.

Tessere annuarie a prezzi collegati: Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e 15-16 VIII, gr 2000 di carne.

Ammalati non ricoverati: Tagliando 1-VIII, gr 500 grassi. Tagliando 2-VIII, gr 1000 zucchero. Tagliandi 3-4 e 5-6, gr 3000 carne.

Tabacco, gr 140 su ciascun tagliando No. 1, 2, 3, 4.

Tessere annuarie a prezzi collegati: Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e 15-16 VIII, gr 2000 di carne.

Ammalati non ricoverati: Tagliando 1-VIII, gr 500 grassi. Tagliando 2-VIII, gr 1000 zucchero. Tagliandi 3-4 e 5-6, gr 3000 carne.

Tabacco, gr 140 su ciascun tagliando No. 1, 2, 3, 4.

Tessere annuarie a prezzi collegati: Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e 15-16 VIII, gr 2000 di carne.

Ammalati non ricoverati: Tagliando 1-VIII, gr 500 grassi. Tagliando 2-VIII, gr 1000 zucchero. Tagliandi 3-4 e 5-6, gr 3000 carne.

Tabacco, gr 140 su ciascun tagliando No. 1, 2, 3, 4.

Tessere annuarie a prezzi collegati: Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e 15-16 VIII, gr 2000 di carne.

Ammalati non ricoverati: Tagliando 1-VIII, gr 500 grassi. Tagliando 2-VIII, gr 1000 zucchero. Tagliandi 3-4 e 5-6, gr 3000 carne.

Tabacco, gr 140 su ciascun tagliando No. 1, 2, 3, 4.

Tessere annuarie a prezzi collegati: Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e 15-16 VIII, gr 2000 di carne.

Ammalati non ricoverati: Tagliando 1-VIII, gr 500 grassi. Tagliando 2-VIII, gr 1000 zucchero. Tagliandi 3-4 e 5-6, gr 3000 carne.

Tabacco, gr 140 su ciascun tagliando No. 1, 2, 3, 4.

Tessere annuarie a prezzi collegati: Tessera VC-K, tagliando VC-02. LL, gr 7000 di farina integrale, tagliando VC-03-11, gr 5000 di farina di granoturco.

Tessera VC-M, tagliando VC-M 22-ii, gr 800 di grassi.

Tessera VC-R, tagliando VC-104 LL, gr 600 di zucchero; tagliando VC-105-106, gr 600 di carne.

Tessere annuarie supplementari: Donne gestanti mese di agosto: Tagliando 11-VIII, gr 500 di grassi; 12-VIII, gr 1000 di zucchero; 13-14 e